

<p>Rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale Anno pastorale 2021 – 2022</p>

***Il cammino dell'Unità Pastorale
"Conegliano Ovest"***

Dall'incontro con l'Equipe dell'Unità Pastorale del 26 ottobre 2021 a Campolongo, è stato deciso all'unanimità di preparare le nostre comunità cristiane al rinnovo degli Organismi di partecipazione attraverso 4 tappe.

Abbiamo convenuto che il momento ideale è dedicare un quarto d'ora al termine di ogni S. Messa nelle prime tre domeniche di Avvento. Nel corso dell'incontro dell'Equipe è emersa l'indicazione secondo la quale i primi (ma non unici) destinatari di questo cammino di confronto e formazione siano coloro che di fatto partecipano in modo piuttosto continuativo alla vita ecclesiale e in particolare, alla celebrazione eucaristica della comunità (cfr.: *Lumen Gentium* 111; *Presbyterorum Ordinis* 62). La prima relazione viene tenuta dai sacerdoti presenti nelle rispettive parrocchie dell'Unità Pastorale. La seconda dai vice-presidenti dei CPP. La terza presenta i segni per il discernimento e la designazione dei membri del CPP.

Le tappe del cammino:

- **Martedì 14 dicembre:** alle ore 20.30 a Parè si è svolto un incontro di preghiera per invocare il dono dello Spirito Santo.
- **Mese di dicembre e gennaio:** avviene la raccolta dei nomi di coloro che danno la loro disponibilità e coloro che potrebbero far parte dei nuovi CPP.
- **Mese di gennaio:** verrà compiuto il discernimento e, a fine gennaio, si presenteranno alle comunità i nuovi CPP.

L'identità, la natura, la finalità e i compiti del Cpp¹

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) è organismo di comunione, di partecipazione e di corresponsabilità per promuovere l'edificazione della comunità ecclesiale perché compia la sua missione di evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.

Possiamo descrivere così i compiti del CPP: conoscere la situazione locale e promuovere l'animazione delle attività parrocchiali; offrire il contributo della singola parrocchia alla elaborazione del cammino di unità pastorale; orientare e verificare l'azione pastorale della parrocchia in armonia col cammino dell'Unità Pastorale; approvare le iniziative di carattere economico-amministrativo della parrocchia che oltrepassino l'ordinaria amministrazione, proposte dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE), affinché siano sempre in sintonia con le finalità pastorali.

Parrocchia dell'Annunciazione - Campolongo

1 – La mia esperienza nel CPP di Campolongo

Da quando sono arrivato a Campolongo si sono svolti – salvo errore – complessivamente 32 incontri del CPP: 5 col precedente CPP (autunno e inverno 2015) e poi, a partire dal febbraio 2016, altri 28. A questi incontri non vanno dimenticati quelli ad essi strettamente collegati, ossia della segreteria del CPP, dell'equipe dell'Unità Pastorale e del Consiglio dell'Unità Pastorale.

¹ DIOCESI DI VITTORIO VENETO, *Camminare insieme. Linee guida per il rinnovo degli Organismi Ecclesiali di Partecipazione*, novembre 2021.

Questo percorso di 6 anni costituisce la mia prima esperienza di partecipazione ai consigli di partecipazione nella veste di parroco di una comunità cristiana e, di fatto, la mia prima occasione in cui mi trovo a confrontarmi in modo prolungato con persone adulte. In questo arco di tempo ho cercato di conoscere – per quanto ho potuto – la realtà pastorale a cui sono stato inviato, di coltivare senza pregiudizi un dialogo con i membri dei consigli di partecipazione e con tutte le persone che ho avuto la possibilità di incontrare.

Per quanto riguarda il cammino pastorale compiuto fino a questo punto va riconosciuto anche lo specifico contributo apportato dagli operatori pastorali impegnati attivamente nelle diverse attività (in modo particolare: CPAE, catechesi, giovani, circolo parrocchiale e manutenzione delle strutture parrocchiali, animazione liturgica, ufficio parrocchiale, attività caritatevoli, gruppi di preghiera). Due anni di pandemia hanno certamente ridotto le occasioni di incontro, dialogo, confronto e sperimentazione pastorale. Sono trascorsi 6 anni piuttosto intensi. Mi sono sentito sempre incoraggiato e sostenuto dal Signore e dalla comunità cristiana. Nutro il desiderio che il cammino che verrà possa mostrare ulteriori segni di collaborazione, prima di tutto da parte mia e poi di tutti. Una collaborazione nutrita e guidata dall'amore per Dio e per la Chiesa che trova nella celebrazione eucaristica la sua fonte ed il suo culmine. Maria Santissima interceda per tutti noi!

don Roberto Bischer, parroco

Fare parte del consiglio pastorale è un'esperienza particolare che mi sento di consigliare. Entrare nell'ambito dei percorsi di fede di una comunità non può che stimolare la crescita nella ricerca personale di una evoluzione interiore. È una esperienza

che, vissuta con intensità, porta ad una vicinanza e ad un profondo legame con tutti coloro che frequentano, si identificano e sentono propria la comunità cristiana.

Il consiglio pastorale è un ambito in cui viene chiesto, come dice il nome stesso, di consigliare, sostenere e condividere le scelte che alimentano la fede e la testimonianza di una comunità che cresce nel solco del cammino tracciato dal Cristo. Non sempre è un compito facile, a volte anche in questo ambito possono affiorare difficoltà e divergenze. Le diverse sensibilità sono però una ricchezza per una comunità cristiana e per il suo percorso di fede.

In questo periodo di pandemia l'essere parte di una comunità ha permesso di sentirsi meno isolati e meno soli. Parecchi sono stati i segni forti di solidarietà e vicinanza che molti di noi hanno vissuto e sperimentato. È indubbio che realizzare dei percorsi comunitari è stato fortemente ostacolato da questo duro periodo. È pur vero, però, che questo ci dona oggi una grossa opportunità: rendere proficua l'esperienza che stiamo passando e questo sarà un grosso stimolo per il nuovo consiglio.

Nell'immediato futuro non dobbiamo perdere l'occasione di facilitare riflessioni ed insegnamenti sulle esperienze che in questo lungo e triste periodo il Padre ci ha fatto vivere e sperimentare. Ci si dedica alla propria comunità facendo proprio l'umile spirito di servizio che il Cristo ci ha mostrato e questo atteggiamento avvicina l'animo umano a sperimentare il suo modo di amare. Mi auguro che lo Spirito Santo riscaldi i cuori della nostra comunità e che alla Parola si guardi con sempre maggior intensità ed assiduità per delineare i percorsi futuri che saremo chiamati a percorrere.

Giorgio Tomasella, vice-presidente CPP

La missione della Chiesa²

La Chiesa esiste per evangelizzare. Non possiamo mai essere centrati su noi stessi. La nostra missione è testimoniare l'amore di Dio in mezzo all'intera famiglia umana. Questo processo sinodale ha una profonda dimensione missionaria. Ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo, specialmente con coloro che vivono nelle periferie spirituali, sociali, economiche, politiche, geografiche ed esistenziali del nostro mondo.

In questo modo, la sinodalità è una via attraverso la quale la Chiesa può compiere più fruttuosamente la sua missione di evangelizzazione nel mondo, come un lievito al servizio della venuta del Regno di Dio (*Vademecum del percorso sinodale*).

Non si tratta di un privilegio – essere popolo di Dio –, ma di un dono che qualcuno riceve ... È un dono che qualcuno riceve per tutti, che noi abbiamo ricevuto per gli altri, è un dono che è anche una responsabilità. L'elezione è un dono, e la domanda è: il mio essere cristiano, la mia confessione cristiana, come lo regalo, come lo dono? (*Discorso di Papa Francesco ai fedeli della Diocesi di Roma sul Sinodo*)

Presentazione dei “segni” per il discernimento e la designazione dei membri del CPP³

Quando parliamo di designazione e di discernimento sui membri del CPP possiamo intenderla come “scelta in riferimento a dei segni”: una determinata persona viene designata in quanto in lei

² UNITÀ PASTORALE CONEGLIANO OVEST, *Dall'equipe pastorale per rinnovo CPP*.

³ UNITÀ PASTORALE CONEGLIANO OVEST, *Dall'equipe pastorale per rinnovo CPP*.

vengono riconosciuti dei segni che portano a pensarla come possibile membro del consiglio; e anche la sua disponibilità o meno si gioca in relazione alla consapevolezza di rileggere la propria esperienza ecclesiale in base a questi “segni”.

Il parroco e i vicari parrocchiali, insieme con i vice-presidenti dei Consigli Pastorali uscenti, raccoglieranno le disponibilità dei possibili membri e faranno opera di discernimento.

Senza la pretesa di essere esaurienti o di cercare le persone perfette o più adatte, sembrano essere tipici di chi viene chiamato alla corresponsabilità nel CPP alcuni “segni”:

- *Una normale e possibilmente continuativa partecipazione alla S. Messa della domenica e al percorso dell’anno liturgico;*
- *il voler bene alla comunità parrocchiale e quindi un profondo amore per la Chiesa;*
- *una serena capacità di dialogo costruttivo con il prossimo;*
- *la disponibilità a donarsi gratuitamente, senza secondi fini;*
- *una certa qual dose di saggezza, e cioè capacità di stare dentro le diverse situazioni senza rigidità e ideologie, avendo come primo desiderio la crescita e diffusione del Regno di Dio;*
- *disponibilità ad assumersi concretamente delle responsabilità, oltre che ad offrire consigli;*
- *Una passione per la dimensione missionaria della pastorale, cioè una attenzione a promuovere una comunità aperta, accogliente e in uscita;*
- *un rapporto sufficientemente sereno con i pastori, avendo presente il servizio specifico a cui sono chiamati in forza del sacramento dell’Ordine sacro all’interno dell’intero Popolo di Dio, fuggendo stantie e vecchie contrapposizioni.*

Dalle linee guida diocesane per il rinnovo degli Organismi Ecclesiali di Partecipazione⁴

Mettersi in rete

I CPP dovranno essere composti da persone disposte a collaborare per assumere le nuove sfide della parrocchia; dovranno, cioè, operare perché la Parrocchia mantenga il più possibile la propria identità e vitalità e, insieme, si apra alla collaborazione con le altre parrocchie.

I riferimenti essenziali.

- a) Per la vita di una parrocchia è fondamentale **l'esistenza di un CPP** e la sua attività intesa come esercizio di vera e propria corresponsabilità pastorale.
- b) Ogni parrocchia vive e lavora **in rete con le altre parrocchie dell'Unità Pastorale [UP]**.
- c) Anima e motore dell'UP è **l'equipe**, composta da almeno due persone di ogni CPP delle parrocchie che compongono l'UP. L'equipe lavora in stretto rapporto con i CPP.
- d) I CPP lavorano ora da soli, ora insieme agli altri CPP. Lo faranno **in modalità diversa** a seconda della grandezza e della complessità delle UP.

⁴ DIOCESI DI VITTORIO VENETO, *Camminare insieme. Linee guida per il rinnovo degli Organismi Ecclesiali di Partecipazione*, novembre 2021.

*Tempo di discernimento a Campolongo
(gennaio 2022)*

Per concretizzare l'opera di discernimento in parrocchia è stato definito un piccolo gruppo di lavoro (don Roberto Bischer con Davide Zanatta, Francesco Tronchin, Laura Trevisan, Rita Antoniazzi) attraverso il quale organizzare, nel corso del mese di gennaio, una serata aperta a tutti.

Si desidera mettersi in atteggiamento di ascolto reciproco per confrontarsi su alcune istanze legate al rinnovo dei consigli di partecipazione e sugli ambiti del cammino pastorale comunitario nei quali si ritiene importante investire.

**UNITA' PASTORALE
"CONEGLIANO OVEST"**

